

Bruxelles, 3 giugno 2021
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2021/0136(COD)**

9471/21
ADD 5

**TELECOM 242
COMPET 457
MI 432
DATAPROTECT 156
JAI 670
IA 108
CODEC 826**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	3 giugno 2021
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	SWD(2021) 125 final
Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO che accompagna il documento Proposta di regolamento relativo a un quadro per un'identità digitale europea e per i servizi fiduciari nel mercato interno

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2021) 125 final.

All.: SWD(2021) 125 final

Bruxelles, 3.6.2021
SWD(2021) 125 final

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE
SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO**

che accompagna il documento

Proposta di regolamento

**relativo a un quadro per un'identità digitale europea e per i servizi fiduciari nel mercato
interno**

{COM(2021) 281 final} - {SEC(2021) 228 final} - {SWD(2021) 124 final}

SCHEDA DI SINTESI

Valutazione d'impatto della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo a un quadro per un'identità digitale europea e per i servizi fiduciari nel mercato interno

A. Necessità di intervenire

Qual è il problema e perché si pone a livello dell'UE?

Alcune carenze normative e attuative, oltre agli sviluppi a livello di mercato, tecnologia e società, impediscono attualmente ai cittadini e alle imprese di avvalersi a pieno dell'identificazione elettronica (eID) e dei servizi fiduciari nell'UE. In tale contesto, e alla luce degli obiettivi fissati dal mandato politico formulato dalla presidente della Commissione e dal Consiglio europeo, la presente iniziativa mira ad affrontare i seguenti problemi principali:

in primo luogo, la mancata risposta all'aumento della domanda da parte di servizi pubblici e privati di un'identificazione elettronica affidabile e alle aspettative degli utenti in relazione a soluzioni affidabili per un'identificazione e una condivisione di attributi senza soluzione di continuità a livello transfrontaliero, in un'ampia gamma di casi d'uso pubblici e privati; inoltre, le soluzioni di identità digitale disponibili non sono in grado di ovviare in misura sufficiente alle preoccupazioni in materia di controllo e sicurezza dei dati;

in secondo luogo, le condizioni inique per la fornitura di servizi fiduciari e l'ambito di applicazione insufficiente del regolamento.

Quali sono gli obiettivi da conseguire?

L'obiettivo generale dell'intervento è garantire il corretto funzionamento del mercato interno, in particolare per quanto riguarda la fornitura di servizi digitali transfrontalieri e intersettoriali pubblici e privati. Scopo degli obiettivi specifici dell'iniziativa è rispecchiare il mandato politico e strategico formulato dalla presidente della Commissione e incluso nelle conclusioni del Consiglio europeo, che auspica la creazione di un'identità digitale europea i cui obiettivi siano:

- a) fornire a tutti i cittadini e le imprese dell'UE l'accesso a soluzioni di identità digitale affidabili e sicure che possano essere utilizzate a livello transfrontaliero e soddisfino la domanda e le aspettative degli utenti;
- b) garantire che i servizi pubblici e privati possano fare affidamento su soluzioni di identità digitale affidabili e sicure a livello transfrontaliero;
- c) garantire ai cittadini il pieno controllo dei loro dati personali e la sicurezza nell'utilizzo di soluzioni di identità digitale;
- d) garantire parità di condizioni per la fornitura di servizi fiduciari qualificati nell'UE e la loro accettazione.

Qual è il valore aggiunto dell'intervento a livello dell'UE (sussidiarietà)?

L'intervento a livello dell'UE produrrebbe maggiori benefici rispetto ad azioni intraprese esclusivamente a livello di Stato membro al fine di garantire l'efficacia e l'interoperabilità

dell'identità digitale europea. Le misure nazionali nei settori dell'identificazione elettronica e dei servizi fiduciari sono soggette a limitazioni ovvie nel contesto nazionale, e i relativi benefici diretti sarebbero in gran parte o esclusivamente limitati a un unico Stato membro, il che contribuirebbe a un'ulteriore frammentazione. Affrontare i problemi sistemici connessi alla libera circolazione, agevolata dall'ampio ricorso all'identificazione elettronica e ai servizi fiduciari per accedere a beni e servizi in tutta Europa, darebbe luogo a una reazione più favorevole a livello di UE.

B. Soluzioni

Quali sono le varie opzioni per conseguire gli obiettivi? Ne è stata prescelta una? In caso negativo, perché?

Sono state prese in considerazione e valutate tre opzioni strategiche, basate su una logica di ambizione crescente:

- l'opzione 1 presenta un livello ridotto di ambizione ed è incentrata su un miglioramento della normativa vigente che non ne alteri l'ambito di applicazione;
- l'opzione 2 presenta un livello medio di ambizione, sarebbe basata sull'opzione 1 e istituirebbe in aggiunta un quadro atto a disciplinare il mercato per lo scambio sicuro di dati connessi all'identità;
- l'opzione 3 presenta il livello di ambizione più elevato e, basandosi sull'effetto sinergico di una serie di misure previste dalle opzioni 1 e 2, garantirebbe la messa a disposizione di tutti i residenti e le imprese in Europa, su base volontaria, di un portafoglio personale europeo di identità digitale sotto forma di app.

Per quanto concerne i servizi fiduciari, le tre opzioni sono basate su uno stesso livello di ambizione e fanno affidamento su una serie di misure simili.

L'opzione prescelta è la 3, che comprende in particolare i seguenti elementi costitutivi:

- istituire un ecosistema per l'app di portafoglio personale europeo di identità digitale;
- consentire la libera circolazione e lo scambio transfrontalieri di dati di identità digitale nonché un collegamento solido e affidabile tra tali dati e l'app portafoglio;
- garantire l'affidabilità transfrontaliera dell'app portafoglio collegandola alle identificazioni elettroniche notificate dagli Stati membri;
- garantire la protezione dei dati e il pieno controllo degli utenti sui dati di identità.

Quali sono le opinioni dei diversi portatori di interessi? Chi sono i sostenitori delle varie opzioni?

Gli Stati membri sono in generale favorevoli alle misure incluse nell'opzione prescelta, in particolare con riguardo ai risultati della valutazione del regolamento eIDAS che dimostrano la necessità di imprimere un forte impulso per accelerare il ritmo delle notifiche a norma dell'eIDAS e di rimuovere le attuali limitazioni all'uso dell'identificazione elettronica, la cui diffusione è estremamente limitata nel settore privato. I portatori di interessi del settore industriale chiedono un quadro per l'identità digitale che consenta un'interazione senza soluzione di continuità tra l'identificazione elettronica nazionale sviluppata dagli Stati membri e il relativo quadro degli attributi di identificazione necessario in un'ampia gamma di casi di uso privato.

C. Impatto dell'opzione prescelta

Quali sono i vantaggi dell'opzione prescelta (o in mancanza di quest'ultima, delle opzioni principali)?

I cittadini sarebbero i principali beneficiari dell'opzione prescelta; il portafoglio europeo di identità digitale **consentirebbe ai cittadini di gestire** in piena autonomia **la propria identità digitale nonché le credenziali e gli attributi connessi** che ricevono da varie fonti (ad esempio istruzione, occupazione, comune, Stato, associazioni professionali, tempo libero, ecc.). Esso garantirebbe loro inoltre l'accesso a servizi online pubblici e privati in tutta l'UE nonché il pieno controllo sui propri dati personali.

Quali sono i costi dell'opzione prescelta (o, in mancanza di quest'ultima, delle opzioni principali)?

Lo scenario di attuazione scelto (attuazione tramite uno Stato membro, su mandato di uno Stato membro o indipendentemente dallo Stato membro e riconosciuto dagli Stati membri) determinerà il costo dell'opzione prescelta e i soggetti destinati a sostenerlo.

Quale sarà l'incidenza sulle PMI e sulla competitività?

Le PMI saranno probabilmente interessate all'adozione dei servizi di portafoglio a fini di transazioni commerciali, mentre le imprese più grandi preferiranno verosimilmente soluzioni desktop basate su processi automatizzati (ad esempio, le società di previdenza sociale che utilizzano piattaforme specifiche). L'integrazione del portafoglio mediante API per l'utilizzo di credenziali/attributi e l'identificazione o l'autenticazione dei clienti genera costi per le PMI, che tuttavia saranno probabilmente compensati da vantaggi in termini di semplificazione ed efficienza, a seconda del caso specifico. L'opzione prescelta aprirebbe nuove opportunità commerciali per i fornitori di servizi di identificazione e fiduciari per le PMI, per quanto, con tutta probabilità, i costi di sviluppo e di certificazione costituirebbero un ostacolo certo all'ingresso.

L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà significativo?

Per quanto concerne i bilanci e le amministrazioni nazionali, l'impatto sarà principalmente dovuto a:

- 1) la necessità di introdurre regimi di identificazione elettronica pienamente funzionanti per gli Stati membri che non li hanno ancora posti in essere (i costi variano in base alle dimensioni e alla popolazione degli Stati membri);
- 2) i costi connessi direttamente al processo di notifica (1,3 milioni di EUR per gli Stati membri ancora non notificanti);
- 3) il costo della messa a disposizione di fonti autentiche per i fornitori di credenziali di identità (circa 625 milioni di EUR come costo iniziale e 162 milioni di EUR annui in tutta l'UE);
- 4) lo sviluppo e il mantenimento dell'app portafoglio dell'UE (fino a 10 milioni di EUR, se gli Stati membri la introducono);
- 5) altri costi relativi, ad esempio, a normazione, certificazione, familiarizzazione con le modifiche legislative e supervisione dei nuovi servizi fiduciari.

Sono previsti altri impatti significativi?

Si prevede che l'iniziativa avrà un impatto positivo sull'**innovazione** e promuoverà

ulteriormente l'interoperabilità. Tali opzioni dovrebbero, secondo quanto previsto, incidere positivamente sull'**occupazione** grazie al loro contributo all'incremento futuro delle transazioni online e alla riduzione degli ostacoli nel mercato interno. L'iniziativa rafforzerà la presenza e l'accessibilità di elementi sicuri nei dispositivi mobili, che possono a loro volta rendere possibili **progressi in altre applicazioni di identità**, e non solo. Secondo le previsioni, l'opzione prescelta avrà un impatto positivo in termini di aumento della partecipazione civica e come base digitale per una gestione dei dati personali **sicura, competitiva e orientata alla privacy**, oltre a promuovere una migliore osservanza delle disposizioni della **Carta dei diritti fondamentali** dell'Unione europea, in linea con l'impatto positivo su libertà, uguaglianza, solidarietà e diritti dei cittadini.

Proporzionalità?

In considerazione degli obiettivi, l'opzione prescelta è sufficientemente proporzionata ed è probabile che i costi siano commisurati ai potenziali benefici. I costi derivati dalla creazione e dall'allineamento alle nuove norme (fornitori di servizi fiduciari e fornitori di servizi online) non possono essere evitati se si vogliono conseguire gli obiettivi dell'usabilità e dell'accessibilità. L'opzione prescelta intende inoltre sfruttare gli investimenti già effettuati dagli Stati membri.

D. Tappe successive

Quando saranno riesaminate le misure proposte?

L'iniziativa sarà monitorata in relazione alla sua attuazione, alla sua applicazione e ad altre informazioni contestuali indirette. Nell'atto giuridico sarà introdotta una clausola di riesame.